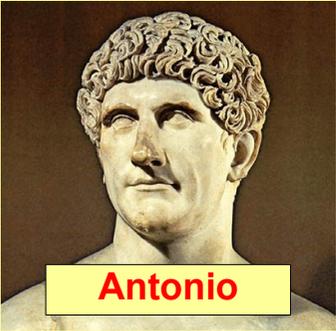


15 marzo 44 a.C.	Dopo la morte di Cesare, Dolabella (genero di Cicerone, suo malgrado e luogotenente di Cesare nella guerra civile) che era nominato console durante la spedizione partica del dittatore, per mantenere il posto parteggia per i congiurati.					
17 marzo 44 a.C. soluzione moderata ἄμνηστία →	Il senato rimane alle decisioni di Cesare ed assegna a Decimo Bruto (tra i cospiratori) la Gallia Cisalpina o Citeriore La plebe e i veterani premono perché non venga fatto nulla di anticesariano ἄμνηστία = tutti gli atti di Cesare anche quelli trovati nelle sue carte da Antonio, rimangono validi, ma viene vietata ogni accusa contro i congiurati					
17 marzo 44 a.C. apertura testamento	Marco Antonio apre il testamento di Cesare: – 300 sesterzi a testa per la plebe romana – Gaio Ottavio è adottato e diventa erede ($\frac{3}{4}$) – Antonio e Decimo Bruto sono nominati come secondi eredi					
Aprile 44 a.C.	Movimento mezzo anarchico della plebe per celebrare i funerali di Cesare → fuga dei congiurati					
Ottavio = nato nel 63 a.C. - È di origine equestre, di Velletri (il padre un <i>homo novus</i>), ma pronipote (figlio della figlia della sorella) di Cesare - A 18 anni è già un abile politico e non tenta di vendicare l'uccisione di Cesare con l'esercito macedone						
 <p style="text-align: center; background-color: yellow; color: red; padding: 2px;">Antonio</p>	Marco Antonio si ritrovava all'ombra di Ottavio – Trova o finge di trovare tra gli scritti di Cesare la distribuzione di favori ricavandone molto denaro – Con questo arruola i veterani di Cesare – Non vuole che Ottaviano prenda il possesso dei $\frac{3}{4}$ dell'eredità. – È incitato da Fulvia (moglie) e Lucio Antonio (fratello) – Deve tenere a bada i conservatori (Cicerone e Bruto con l'esercito in Cisalpina) – Deve tranquillizzare gli amici dei congiurati – Deve mettere in ombra Ottavio					
Giugno 44 a.C.	Antonio si fa assegnare la Gallia Cisalpina e Comata con una legge popolare: <i>lex de permutatione provinciarum</i>					
Novembre 44 a.C.	Due legioni di Macedonia passano da Antonio ad Ottavio che recluta un esercito messo a disposizione dei conservatori					
Dicembre 44 a.C.	Marco Antonio parte per strappare la Cisalpina a Bruto, ma Cicerone (IV Filippica) fa annullare dal Senato la <i>lex de permutatione provinciarum</i> che gli affidava la regione.					
21 aprile 43 a.C. ANTONIO VS	<table style="border: none; width: 100%;"> <tr> <td style="border: none; padding-right: 10px;"> BRUTO STATO </td> <td style="border: none; padding-right: 10px;"> } } </td> <td style="border: none; padding-right: 10px;"> consoli </td> <td style="border: none;"> { { </td> <td style="border: none;"> Irzio († in battaglia) Pansa († in battaglia) Ottavio con imperio propretorio </td> </tr> </table> <p style="margin-top: 10px;"> – BATTAGLIA DI – FORUM GALLORUM – MUTINA contro le forze legali dello stato </p>	BRUTO STATO	} }	consoli	{ {	Irzio († in battaglia) Pansa († in battaglia) Ottavio con imperio propretorio
BRUTO STATO	} }	consoli	{ {	Irzio († in battaglia) Pansa († in battaglia) Ottavio con imperio propretorio		

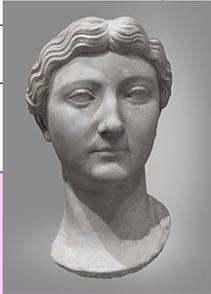


	Intanto il vecchio cesariano Lepido , governatore della Spagna, passa dalla parte di Antonio perché le sue truppe non vogliono lo scontro diretto con Antonio e quindi Antonio, sconfitto a Modena, va in Spagna.
19 agosto 43 a.C.	Ottavio ha già chiesto il consolato (non ha l'età né ha fatto il <i>cursus honorum</i>) e si è inimicato i conservatori Colpo di stato: Ottavio lascia le sue milizie alle porte di Roma convoca i comizi ed è console assieme a Q. Pedio <i>Lex Pedia:</i> l'amnistia del 17 marzo è cancellata (tutta la costruzione politica di Cicerone cadeva)
Agosto 43 a.C.	TRATTATO DI BOLOGNA → II TRIUMVIRATO per 5 anni (<i>lex Titia</i>) ANTONIO → Gallia Transalpina + Gallia Cisalpina LEPIDO → Gallia Narbonense + Hispania Citerior et Hispania Ulterior OTTAVIANO → Africa + Numidia + isole Consoli: Ventidio Basso → antoniano // Quinto Pedio → ottaviano PROSCRIZIONI: 300 senatori (anche Cicerone) + 2000 cavalieri (i più ricchi) I triumviri diventano così abbastanza ricchi per affrontare la guerra contro i cesaricidi nei Balcani Matrimonio tra Ottaviano e la dodicenne Clodia/Caludia figlia di Publio Clodio Pulcro e Flavia poi moglie di Antonio (quindi figliastra di Antonio)
7 dicembre 43 a.C.	Cicerone ucciso dagli uomini di Antonio. – Illusione di Cicerone che Ottaviano fosse campione della <i>libertas</i> e che seguisse i suoi consigli – Cicerone non riesce più a difendere la vecchia classe dirigente romana – Immagine dell'uomo di studi che diventa uomo politico e vuole difendere lo stato con le idee, non la forza
Intanto CESARICIDI	BRUTO ha l'incarico dal Senato di difendere Illirico, Macedonia e Grecia } legalizzazione di uno stato di fatto CASSIO è nominato governatore di Siria con imperio eccezionale } (tempi della guerra di Modena)
Ottobre 42 a.C.	BATTAGLIA DI FILIPPI OTTAVIANO ↙ BRUTO ANTONIO ↘ CASSIO (→ si uccise) poi ↘ BRUTO (→ si uccise) ANTONIO è il vero protagonista della battaglia, ma non vuole esautorare completamente Ottaviano ANTONIO → le Gallie + Africa orientale + tutto l'oriente OTTAVIANO → le due Spagne + Africa occidentale + isole + compito di distribuire le terre ai veterani LEPIDO → messo da parte (accusa di aver sostenuto Sesto Pompeo, figlio di Gneo) Negli espropri viene colpito anche Virgilio: Tiro e Melibee Licida e Meri Ottaviano espropria la borghesia per dare la terra ai 210 000 veterani. Come compensazione condona gli affitti fino a 500 sesterzi in Italia e 2000 a Roma (come ammonimento manda la testa di Bruto a Roma)
41 a.C. LUCIO ANTONIO fratello di Marco Antonio	– console – sfrutta il malcontento degli espropri e tenta un accordo tra borghesia espropriata e gli antoniani (Fulvia fu l'anima) – vuole tornare al vecchio consolato senza più il triumvirato – Roma, Umbria e Campania sono con lui



Antonio conserva tutte le regioni asiatiche perché non ancora pacificate
Anche se amava la cultura orientale si rendeva ben conto che l'Italia era il cuore dell'impero – Sognava una spedizione contro i PARTI

MARZO 40 a.C.	BATTAGLIA DI PERUGIA - spietata vendetta di Ottaviano su Perugia – risparmiato Lucio Antonio – Fulvia fugge ad Atene	
<p>I capi della guerra di Perugia si rifugiarono da Sesto Pompeo (figlio di Gneo) → → Ottaviano, per impedire l'alleanza tra loro sposa Scribonia, sorella del suocero di Sesto Pompeo <small>(nel 41 aveva ripudiato Claudia, tredicenne figlia di Fulvia e Clodio e figliastro di Antonio, alla madre, insieme alla figlia inviò lettera in cui affermava di non avere consumato il matrimonio e che Claudia era ancora vergine)</small></p> <p>♥ Antonio <i>neos Dionisos</i> e Cleopatra <i>Aphrodite</i> Antonio si allea con Sesto Pompeo, ma non riesce a sbarcare a Brindisi e deve ricorrere alla mediazione dei conservatori</p>		
Ottobre 40 a.C.	TRATTATO DI BRINDISI ANTONIO → ORIENTE OTTAVIANO → OCCIDENTE (comprese le Gallie antoniane) LEPIDO → AFRICA	OTTAVIA sorella di Ottaviano sposa ANTONIO
	Antonio e Ottaviano sono in posizione di parità	pace celebrata da Virgilio nella IV egloga
39 a.C.	TRATTATO DI MISENO si riconosce a Sesto Pompeo il controllo delle isole	
19 gennaio 38 a.C.	Ottaviano ripudia Scribonia e sposa Livia Drusilla , avvicinandosi ai conservatori	
	 Ostilità con Sesto Pompeo → Sardegna e Corsica passano a Ottaviano / lotta per il controllo della Sicilia → → lotta tra il figlio di Cesare e il figlio di Pompeo	
Livia Drusilla – era figlia di un antico avversario dei cesariani – era sposa di Tiberio Claudio Nerone (che acconsentì al divorzio) – era madre (da parte di Tiberio Claudio Nerone) di TIBERIO (futuro imperatore) e Druso		
37 a.C.	Trattato di Taranto: Antonio lascia ad Ottaviano 120 navi e rinnovano il triumvirato	
Agosto 36 a.C.	Battaglia di Nauloco: Ottaviano ∟ Sesto Pompeo Sesto si rifugia nei Dardanelli e si mette al servizio dei Parti, ma Antonio lo uccide. Lepido viene esonerato dal Triumvirato → i suoi soldati passano a Ottaviano / Lepido rimane <i>Pontifex maximus</i>	
I PARTI	Generalmente gli sconfitti delle guerre civili si volgevano all'amicizia coi Parti Quinto Labieno era diventato feroce avversario dei Cesariani ed era riuscito a condurre una spedizione partica vittoriosa VS Roma → sconvolgimento degli equilibri a sfavore di Roma →	
In Giudea	→ Sale al trono Antigono al posto dello zio Ircaro, presso il quale aveva molto potere Erode (amico di Ott. e Ant.)	
39 a.C.	Publio Ventidio Basso ∟ Quinto Labieno	
38 a.C.	Publio Ventidio Basso ∟ Parti (in 3 successive battaglie – Per Plutarco non li ha inseguiti ulteriormente per non suscitare l'invidia di Antonio) Ad Antigono viene sostituito Erode il Grande, amico di Ottaviano e Antonio	



<p>36 a.C.</p>	<p>Antonio inizia l'offensiva partica. Ottaviano si rifiuta di mandargli i 20 000 uomini che aveva promesso a Taranto e ottiene la <i>tribunicia potestas</i> Antonio teme sconfitta. Polemiche rinfocolate dalla sua unione con Cleopatra.</p>	
<p>34 a.C.</p>	<p>Antonio conquista l'Armenia e l'Atropatene Un nuovo sistema di equilibrio fondato sulla tradizionale collaborazione romano-egizia. Antonio celebra il trionfo ad Alessandria. Sistema delle "donazioni": Cleopatra e Cesarione → re → di Egitto + Cipro + alcune regioni siriane Alessandro Helios → re → di Armenia + Atropatene + Partia (quando conquistata) Tolomeo → re → di Fenicia-Cilicia Cleopatra Selene → re → di Cirenaica</p>	
<p>Cesarione Alessandro Helios e Cleopatra Selene Tolomeo</p>	<p>→ figlio di Cleopatra e Cesare → gemelli figli di Cleopatra e Antonio → figlio di Cleopatra e Antonio</p>	
<p>35-33 a.C.</p>	<p>Ottaviano invade la Pannonia come avvertimento ad Antonio. Ottaviano si accorge che con questa politica Antonio rischia di togliergli prestigio e di esautorarlo. Inizia presso la plebe romana una grande opera di propaganda che cerca di sminuire i successi militari di Antonio chiamandolo amante di Cleopatra Antonio aveva invece necessità del riconoscimento ufficiale della sua politica orientale anche per condurre a termine la guerra partica</p>	
<p>31 dicembre 33 a.C.</p>	<p>Scade il potere TRIUMVIRALE COSTITUENTE</p>	
<p>LO SCONTRO FINALE</p>		
<p>32 a.C.</p>	<p>Ottaviano con un atto di forza conserva i poteri eccezionali. I due consoli e 300 senatori fuggono presso Antonio. Nel campo di Antonio nascono screzi per l'autorità di Cleopatra su Antonio – Prevale il partito egiziano. Antonio ripudia Ottavia.</p> <p>Ottaviano continua la sua opera di propaganda. Dà lettura del testamento di Antonio (donazioni ai figli di Cleopatra) e riesce a fare dimenticare che Antonio è dalla parte della legalità.</p> <p>Dichiara guerra a Cleopatra con <i>coniuratio</i> ("spontanea" grazie alla intensa campagna pubblicitaria di Agrippa e Mecenate) dell'Italia e di tutte le province occidentali (700 senatori rimangono con Ottaviano, 300 erano fuggiti da Antonio) Coniuratio = giuramento di fedeltà che conferma Ottaviano a capo dell'esercito. È l'espressione del paese reale. La guerra non può essere considerata guerra civile, perché Ottaviano, con il <i>consensus universorum</i> è l'espressione della volontà del <i>populus romanus</i>. Antonio, a questo punto, diventa <i>hostis publicus</i>.</p>	

2 settembre 31 a.C. AZIO - Ottaviano ↘ Antonio

Antonio si trafigge alla falsa notizia della morte di Cleopatra e, dopo che Ottaviano ha conquistato Alessandria, Cleopatra, dopo inutili tentativi di trattare con lui, si fa mordere da un aspide. L'Egitto è annesso all'impero romano



Elisabeth Taylor in *Cleopatra* 1963
(foto da <http://www.fantavintage.com>)

11 GENNAIO 49
RUBICONE

48 - FARSÀLO
CESARE
POMPEO

44 - IDI
DI MARZO

42 - FILIPPI
A. O.
CESARICIDI

31 - AZIO
OTTAVIANO
ANTONIO

Oscar Testoni